

Mi ricordo quando....

A cura di Angiolina

Quel giorno abbiamo sentito suonare le campane, l'allarme che indicava l'arrivo di una flotta aerea nemica. Un soldato ha iniziato a correre verso il Calvario e tre ragazzini l'hanno seguito pensando di trovare rifugio, ma mentre fuggivano sono stati colpiti da una bomba. Quando hanno cominciato a bombardare, mia cugina Teresina, detta Tesì, aveva appena partorito la sua prima figlia.

Per fortuna nel momento in cui una bomba colpì in pieno la sua casa lei era uscita con la bambina. Quando la guerra finì la sua casa fu ricostruita identica a quella di prima.

Mi ricordo che in quei giorni avevamo paura di morire perché tutto intorno alla mia casa erano cadute le bombe; la notte non dormivamo, appena suonava l'allarme scappavamo fuori e ci nascondevamo in mezzo agli alberi sperando di salvarci. Finché mio papà decise di portarci tutti a Siderno Superiore, nella casa che mia nonna aveva regalato a mia mamma Concetta.



Lì eravamo al sicuro perché i soldati non c'erano e quindi non era un obiettivo per i bombardamenti.

Purtroppo, essendomi trasferita lì, non ho potuto continuare ad andare a scuola. Avrei dovuto iniziare il liceo classico ma questo è rimasto solo un sogno. Parimai quantu patimma!